



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2011, N. 972

**Determinazione delle priorit , dei criteri e delle modalit  per l'anno 2011, per la concessione dei contributi previsti all'art. 4 comma 2 della L.R. 3/2011** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2011, N. 973

**Determinazione delle modalit  e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011** 12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2011, N. 972

**Determinazione delle priorità, dei criteri e delle modalità per l'anno 2011, per la concessione dei contributi previsti all'art. 4 comma 2 della L.R. 3/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare l'art. 4, della citata L.R. n. 3/2011 recante "Rapporti con il volontariato e l'associazionismo" che prevede tra l'altro che *«la Regione concede contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale di cui al comma 1, (organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della legge regionale 2 settembre 1996, n. 37) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10), operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e dotate di un forte radicamento sul territorio, per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile;*

Considerato che l'art. 12 al comma 5 prevede che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi, tra l'altro, all'attuazione dell'art.4, comma 2;

Ritenuto, di stabilire con il presente atto le priorità, i criteri e le modalità di concessione dei sopradetti contributi per

l'anno 2011, di cui all'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate nei fondi specificamente accantonati, come previsto dall'art. 18 della L.R. 3/2011;

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta del Vicepresidente – Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di determinare per l'anno 2011 per la concessione dei contributi previsti all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 le priorità, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

a. con successiva propria deliberazione si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'assegnazione e concessione dei contributi stessi a favore delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. n. 40/2001, all'assunzione del relativo impegno di spesa;

b. alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate al paragrafo 10 "Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale" dell'Allegato A;

3. di pubblicare il testo integralmente e l'allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A****PRIORITA', CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 4, COMMA 2, L.R. 3/2011 PER L'ANNO 2011****1. Premessa**

Gli interventi regionali previsti all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 sono finalizzati alla realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile.

**2. Soggetti destinatari**

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005 n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della legge regionale 2 settembre 1996, n. 37) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10), operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali almeno al momento della presentazione della domanda e dotate di un forte radicamento sul territorio.

**3. Oggetto dei contributi**

Nell'ambito dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 3/2011 sono finanziabili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2, volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile.

Ogni Organizzazione/Associazione di volontariato **non potrà presentare più di un progetto.**

**4. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione di volontariato richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Viene individuata quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi, la dott.ssa Orlandi Annalisa del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale".

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **20 settembre 2011**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - 5° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 della**

**data di scadenza;**

oppure

- invio a mezzo **raccomandata postale**. In questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
- invio al Servizio tramite posta certificata al seguente indirizzo:cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it entro la data di scadenza.

**5. Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare, a condizione che questi vengano avviati entro 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla stessa data.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una **proroga** di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio "Politiche di sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

**6. Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico quadro economico da cui risultino in modo dettagliato e distinto le diverse voci di spesa imputabili direttamente, anche in quota parte, alla realizzazione dei progetti stessi.

**7. Criteri di priorità**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile **destinati alle giovani generazioni (fino a 34 anni) e con particolare attenzione ai giovani in ambito scolastico;**
- che prevedano **reti di relazioni** con le istituzioni locali (Associazioni, sistema scolastico, altre istituzioni pubbliche);
- che rendano sistematiche e diffuse esperienze che si siano rivelate **"buone pratiche"**;

- che si presentino come innovativi e sperimentabili, creativi e originali ;
- che coinvolgano un significativo numero di soggetti.

#### **8. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi**

Le risorse necessarie al finanziamento del presente bando sono allocate nei fondi specificamente accantonati, come previsto dall'art. 18 della L.R. 3/2011.

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dei progetti, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

- i contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 50.000,00.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale le Organizzazioni/ Associazioni di volontariato, rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri regionali di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. n. 12/2005 e all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 34/2002.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo le graduatorie di cui al paragrafo 6.

#### **9. Revoca**

Il diritto al contributo decade quando l'Associazione/Organizzazione non avvia il progetto entro 45 giorni dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data, nonché nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

In caso di realizzazione incompleta del progetto, entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione, l'Associazione/Organizzazione

dovrà inviare al Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale una relazione dettagliata che evidenzi le ragioni della realizzazione soltanto parziale del progetto, specificando:

- a) se viene richiesta la proroga prevista al paragrafo 5;
- b) se il progetto si considera comunque concluso, nonostante la sua parziale realizzazione. In tal caso, il Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà se, nonostante la realizzazione parziale dell'iniziativa, si siano mantenuti inalterate le finalità e gli obiettivi complessivi del progetto, o se il progetto sia da considerarsi realizzato in maniera difforme da quella prevista. Nel primo caso si provvederà alla ridefinizione del contributo in base alle spese effettivamente sostenute; nel secondo il contributo verrà revocato nella sua interezza.

#### **10. Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

L'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% ad avvenuta esecutività della delibera di riparto e concessione dei contributi e dietro presentazione, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- 30% dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, di:
  - a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione/associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, con allegata loro copia fotostatica. Nell'ambito della medesima dichiarazione inoltre dovrà essere dichiarata l'avvenuta quietanza di ogni singola fattura elencata e dovrà essere indicato che i titoli di spesa sono trattenuti agli atti dell'Associazione/organizzazione a disposizione della Regione per ogni eventuale verifica o controllo;
  - b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, relazioni controfirmate dai partner di progetto, ecc.).

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto e la Regione si riserva di

procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Associazione/Organizzazione dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Associazione/Organizzazione.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

Per le Associazioni/organizzazioni di volontariato concorrono a formare la base di calcolo della spesa ammissibile a contributo, anche le acquisizioni di beni e servizi in qualsiasi forma fornite da altre Pubbliche Amministrazioni o Centri Servizi per il Volontariato, purché debitamente quantificate e certificate dagli stessi fornitori del bene e/o servizio.

#### **VERIFICHE**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e nel caso si renda necessario potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

#### **INFORMAZIONI**

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:  
Regione Emilia-Romagna - Servizio "politiche per la sicurezza e della polizia locale"  
tel.051/5273303 (Orlandi Annalisa)  
tel.051/5273148 (Martelli Antonio Salvatore)  
tel.051/5273067 (Segreteria del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale) E-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it  
Cittasicure@regione.emilia-romagna.it

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA  
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI DI  
VOLONTARIATO (ART. 4, COMMA 2, L.R. 3/2011)**

**Numero di protocollo**  
(a cura della Regione)

**Alla Regione Emilia Romagna**

**Vicepresidenza della Giunta**

Servizio "Politiche per la  
sicurezza e della polizia locale "  
Viale Aldo Moro 64  
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ legale  
rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tel.  
fax  
e-mail

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 4, comma 2, L.R.  
3/2011

per la realizzazione del progetto allegato

Data

Firma



**SCHEDA DI PROGETTO PER LE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI  
DI VOLONTARIATO**

**Organizzazione/Associazione richiedente**

Attività principale del richiedente

Data di iscrizione ai registri: a) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12; b) per le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2004, n. 34

Da quanto tempo opera nel settore

**Denominazione del progetto**

Responsabile/i del progetto \_\_\_\_\_  
(telefono, fax, e-mail)

**1) Descrizione dettagliata del progetto specificando:**

- ❖ Contesto territoriale in cui si intende intervenire
- ❖ tipologia degli interventi
- ❖ obiettivi specifici del progetto
- ❖ destinatari

**2) Modalità organizzative di realizzazione:**

- ❖ tempi
- ❖ fasi
- ❖ metodologia

**3) Esperienze progettuali finalizzate alla promozione della legalità e della cittadinanza responsabile e al contrasto del crimine organizzato e mafioso avviate e realizzate negli anni precedenti?**

Si  
No

Se si, allegare descrizione delle attività svolte nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

**4) Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla associazione proponente, tenendo conto che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto?**

si  
no

Se sì, indicare:

i soggetti coinvolti nella realizzazione:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Caratteristiche, natura e modalità della collaborazione (obiettivi comuni, forme di partecipazione e di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

**5) Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto**

Costo del progetto

- ❖ elenco analitico delle spese
- ❖ costo totale del progetto
- ❖ quota a carico dell'associazione richiedente
- ❖ quota a carico di altri associazioni partner
- ❖ contributi altri soggetti

- Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del . . . . al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(BARRARE LA CASELLA E INDICARE LA % NELL'APPOSITO SPAZIO)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione del progetto stesso)

Eventuali note

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATI OBBLIGATORI:

- ❖ Relazione illustrativa dettagliata del progetto
  - ❖ Copia dello statuto dell'associazione /organizzazione
  - ❖ Relazione di valutazione delle esperienze precedenti
  - ❖ Lettere di adesione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione
  - ❖ Preventivo di spesa.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2011, N. 973

**Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" e, in particolare, il Titolo II recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamati in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.";

- l'art. 7, comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione" che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;

b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di

laurea inerenti ai temi della stessa;

c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

- l'art. 10 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni confiscati" che prevede che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 2, lett. b) della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere);

b) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari."

Considerato che l'art. 12 al comma 5 prevede che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi, tra l'altro, all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all'art. 3, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II e III della nuova legge regionale n. 3/2011;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento le modalità e i criteri per **la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011;**

Viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di determinare le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della L.R. 3/2011, specificati negli Allegati A, B e C quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione e gli allegati A, B e C parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 3, della L.R. 3/2011****1) Soggetti sottoscrittori degli Accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in poi definiti più semplicemente accordi)**

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi.

**2) Obiettivi degli accordi**

Realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, dovranno pervenire al Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

La richiesta di avvio della procedura può avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine annuale del 30 settembre.

**4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio e valutata la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 3/2011, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole

proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi sono concessi sia per spese correnti, sia per spese di investimento in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

**5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle attività e la conclusione delle stesse sono quelle previste dai singoli accordi.

**6) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nei singoli accordi.

**7) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione dei programmi

**ALLEGATO B****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 3/2011****1) Soggetti sottoscrittori degli Accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in poi definiti più semplicemente accordi)**

La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di **enti pubblici**.

**2) Obiettivi degli accordi**

- a. La realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
- b. La realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
- c. La promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, dovranno pervenire al Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

La richiesta di avvio della procedura può avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine annuale del 30 settembre.

**4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio e valutata la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art.7 della L.R. 3/2011, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi sono concessi sia per spese correnti, sia per spese di investimento in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

**5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle attività e la conclusione delle stesse sono quelle previste dai singoli accordi

**6) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nei singoli accordi.

**7) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione dei programmi.



**ALLEGATO C****Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 10, della L.R. 3/2011****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

**Enti locali** assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 2, lett. b) della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera) e **soggetti concessionari dei beni stessi.**

**2) Tipologia di contributi**

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- a) concorrere alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
- b) favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

Si specifica che anche per la concessione dei contributi di cui al precedente punto a), si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

**3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura**

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, dovranno pervenire al Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

La richiesta di avvio della procedura può avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine annuale del 30 settembre.

**4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi**

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio e valutata la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/2011, la Giunta regionale provvederà all'approvazione delle singole

proposte definitive di accordo e alla quantificazione dei contributi.

I contributi sono concessi sia per spese correnti, sia per spese di investimento in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

**5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle attività e la conclusione delle stesse sono quelle previste dai singoli accordi

**6) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nei singoli accordi.

**7) Verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione dei programmi.